



seduta del 17/04/2013
delibera 546

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 173 LEGISLATURA N. IX

DE/CN/ICT Oggetto: L.R. n. 27/09 - art. 85 comma 2 "Criteri e modalità
0 NC per la concessione dei contributi alle PMI
commerciali"

Prot. Segr.
615

Mercoledì 17 aprile 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- ALMERINO MEZZOLANI Vicepresidente
- ANTONIO CANZIAN Assessore
- SANDRO DONATI Assessore
- PAOLO EUSEBI Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- LUCA MARCONI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- SARA GIANNINI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Antonio Canzian.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "L.R. n. 27/09 - art. 85 comma 2 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle PMI commerciali".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28, dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle PMI commerciali previsti all'articolo 85 comma 2 della legge regionale n. 27/09 di cui agli allegati n. 1 e n. 2 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Dirigente della P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori provvederà alla predisposizione dei bandi e della relativa modulistica.
- L'onere derivante dal presente atto, pari ad € 900.000,00 fa carico al capitolo 31704211 U.P.B. 31704 del bilancio 2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Titolo V "Interventi finanziari per il commercio" della l.r. n. 27/09 "Testo unico in materia di commercio";
- Delibera di Giunta regionale n. 482 del 03 aprile 2013 concernente "L.R. n. 27/09 – art. 85 – Programma di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi regionali pari ad € 1.134.674,42 e rimodulazione FUR anni precedenti Commercio € 401.890,51 – Totale € 1.536.564,93".
- L.R. n. 46/2012 concernente: "Bilancio di previsione per l'anno 2013 e adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015";
- DGR n. 1787/2012 di "Definizione del Programma Operativo Annuale (POA) per l'anno 2013".

Motivazione ed esito dell'istruttoria

La legge regionale n. 27 del 10.11.2009 "Testo unico in materia di commercio" all'art. 85 comma 1 stabilisce che "la Giunta regionale, previo parere della competente Commissione assembleare, approva un programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge".

Con D.G.R. n. 482 del 03 aprile 2013 la Giunta regionale, a seguito del parere della 3^a Commissione Consiliare (parere n. 149 del 27.03.2013) ha approvato il programma di utilizzo delle risorse destinate al settore del commercio anno 2013, ripartendo le risorse tra gli interventi di cui all'art. 83 c. 1 della suindicata l.r. 27/09.

Tra gli interventi programmati di cui alla D.G.R. 482/13 (risorse regionali e rimodulazione FUR anni precedenti), rientrano al punto 1) i "progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali", che ha una copertura finanziaria pari ad € 650.000,00 e al punto 2) "i. progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali nei comuni sotto i 5.000 abitanti", che ha una copertura finanziaria pari ad € 250.000,00.

Con l'attuazione di questi interventi la Regione Marche intende promuovere ed incentivare misure concrete a sostegno delle imprese commerciali attraverso la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali nonché l'incremento occupazionale..

Sono ammissibili ai contributi gli interventi relativi ai locali adibiti o da adibire ad attività commerciali e al deposito delle merci che hanno come oggetto la ristrutturazione, l'ampliamento e l'acquisto di attrezzature fisse e mobili e degli arredi.

L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, pari ad € 900.000,00 (ottenuti sommando € 650.000,00 dell'intervento punto 1 dgr 482/13 ed € 250.000,00 dell'intervento punto 2 dgr 482/13) fa carico al capitolo 31704211 U.P.B. 31704 del bilancio 2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sulla base delle motivazioni sopra esposte si ritiene che sussistano le condizioni per approvare i nuovi criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle PMI commerciali.

PROPOSTA

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto deliberativo unito all'allegato 1 che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa *Madia Luizzi*)

P.F. Turismo, Commercio e Tutela del consumatore

VISTO

Il Dirigente

(Dott. *Pietro Talarico*)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € 900.000,00 intesa come disponibilità esistente sul capitolo 31704211 UPB 31704 del bilancio 2013 in quanto trattasi di fondi regionali.

IL RESPONSABILE
(Dott.ssa *Stefania Denaro*)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITA' PROMOZIONALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. *Raimondo Orsetti*)

La presente deliberazione si compone di n. 26 pagine, di cui n. 22 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa *Elisa Moroni*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1)

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI**INTERVENTI DI CUI ALLA D.G.R. N. 482/2013****1. INFORMAZIONI GENERALI**

1.1 Il presente intervento mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali nonché l'incremento occupazionale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti beneficiari sono:

- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹, esistenti²;
- b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti;

2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);

- ✓ attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- ✓ attività di farmacie salvo le parti di attività commerciali derivanti da SCIA ai sensi della L.R. n. 27/09 o da autorizzazioni comunali per tabelle speciali di cui al DM n. 375/98;
- ✓ attività che prevedono trasformazione di prodotti;
- ✓ attività di rivendita di carburanti (impianti di distribuzione carburanti) ad eccezione delle attività tipiche del commercio annesse all'attività principale (esercizi di vicinato, SAB, giornali e riviste);
- ✓ attività di noleggio, salvo vi sia l'autorizzazione a vendita delle merci;
- ✓ attività di commercio all'ingrosso;
- ✓ attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento al regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008.

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di autorizzazione amministrativa o SCIA per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ✓ attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- ✓ attività artigianali per la produzione propria;

c) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 27/09.

2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata, nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- ✓ Costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale e al deposito delle merci (le spese relative al deposito merci sono ammissibili a contributo anche se il deposito non è contiguo all'unità locale);
- ✓ Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande;
- ✓ Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande (ad eccezione di complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AIUTO

4.1 Il contributo regionale concesso è pari al 20% della spesa riconosciuta ammissibile.

4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 20.000,00 e superiore a Euro 100.000,00.

5.2 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva - dettaglio e ingrosso - svolte congiuntamente, sono ammissibili esclusivamente gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In particolare, nel caso di attività promiscua, commerciale e artigianale, non rientrano le spese inerenti i laboratori di produzione anche se funzionali all'attività di vendita.

Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale pena l'esclusione della domanda.

- 5.3 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.
Tutte le spese devono essere di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:

- ✓ l'acquisto dei veicoli;
- ✓ acquisto di beni usati;
- ✓ le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- ✓ acquisto di PC portatili, Notebook o assimilati;
- ✓ spese sostenute in leasing;
- ✓ telefonia mobile;
- ✓ fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- ✓ suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- ✓ piante, vasi, fiori, ecc.;
- ✓ distributori automatici;
- ✓ stoviglie, posate, biancheria, ecc;
- ✓ sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc).

- 6.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisto di aziende, sia per quanto riguarda l'avviamento che l'acquisto di attrezzature ed arredi.
Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria, salvo proroga per causa di forza maggiore o per motivi ostativi la regolare esecuzione dei lavori e, comunque per un periodo non superiore ai 2 mesi, opportunamente documentata, da richiedere alla P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori con lettera A/R o PEC almeno 30 giorni prima del termine previsto per la scadenza dei lavori.

Il progetto si intende ultimato quanto tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite e tutte le fatture quietanzate.

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della decadenza alle imprese interessate.

7.3 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2012.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Per l'anno in corso le domande (in bollo) per la concessione dei contributi (reperibile c/o il Servizio regionale competente, i CAT, gli Sportelli informativi regionali, o scaricabili dal sito internet: www.regione.marche.it o www.commercio.marche.it alla voce bandi) dovranno essere inoltrate tramite:

- posta ordinaria con raccomandata e avviso di ricevimento indirizzandole a: Regione Marche- P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori – Via Tiziano, 44 – 60125 – Ancona – rif. Progetti per la riqualificazione e valorizzazione imprese commerciali.
oppure
- PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: regione.marche.funzionectc@emarche.it.

a decorrere dalla data di pubblicazione del bando approvato con decreto del dirigente sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

9.2 Per le domande relative agli anni 2014 e seguenti, ove non diversamente disposto, le stesse dovranno essere inoltrate con le modalità che verranno approvate con decreto del dirigente P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori.

9.3 Per la data di invio delle domande e delle integrazioni e di ogni altra comunicazione, per la raccomandata fa fede il timbro apposto dall'ufficio postale di spedizione ai sensi dell'art. 4 della LR n. 44/94 e per l'invio tramite PEC fa fede i riferimenti temporali, data e ora, riportati sul messaggio ricevuto che attesta l'avvenuto invio ai sensi D.lgs 82/2005 art. 6.

La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda. La Regione non assume inoltre responsabilità per ritardi conseguenti ad eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il mancato assolvimento della imposta di bollo non comporta esclusione, ma la sua regolarizzazione, su richiesta del responsabile del procedimento ovvero, in caso di ulteriore adempimento, presso i competenti uffici finanziari.

9.4 Deve essere presentata una domanda per ogni singolo esercizio commerciale; pertanto, non sarà accettata un'unica domanda riferita a più esercizi commerciali.

9.5 Le domande devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 11 della L. n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della L. n. 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) come recepito nel testo unico delle leggi sulla documentazione amministrativa (DPR n. 445/2000).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 9.6 La domanda presentata fuori del termine fissato, o con modalità diverse dalla raccomandata o PEC, o mancanti di uno dei dati e/o allegati richiesti nello stampato non verranno prese in considerazione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 9.7.
- 9.7 E' accoglibile la domanda presentata anche su modulistica diversa da quella regionale a condizione che contenga tutte le informazioni previste dal presente bando.
- 9.8 L'impresa che presenta domanda di contributo per il presente intervento (allegato n. 1) non può presentare la stessa domanda per l'intervento di cui all'allegato n. 2), pena l'esclusione di entrambe le domande.
- 9.9 Qualora il richiedente abbia ottenuto un contributo per la medesima unità locale sul bando 2012 (L.R. 27/09) e gli sia stato revocato il contributo per mancata o insufficiente rendicontazione entro i termini previsti, non potrà presentare domanda sul bando 2013.

10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

10.1 Alla domanda devono essere allegati:

- a) elenco delle spese da sostenere o sostenute corredato delle copie dei preventivi dei lavori, debitamente firmati dalla ditta fornitrice, e degli acquisti da effettuare e/o dalle copie delle fatture dei lavori e degli acquisti già effettuati;
- b) nel caso di costruzione o ampliamento d' immobile:
 - copia del computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato;
 - elenco prezzi, come base di riferimento sarà considerato il prezzario regionale;
- c) nel caso di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione:
copia del documento concessorio o autorizzatorio rilasciato dal Comune, ovvero copia della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) unitamente al progetto firmato da un tecnico abilitato. Nel caso in cui il regolamento edilizio comunale non richieda la presentazione della SCIA è sufficiente il progetto firmato da un tecnico abilitato. Non saranno prese in esame le spese sostenute per manutenzione ordinaria.
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del presente bando, non ha percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico);
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa non ha mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del "de minimis".
- g) nel caso di nuova occupazione:
 - copia della comunicazione obbligatoria unificato Lav per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale;
 - copia dell'ultima busta paga per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale.

La mancata presentazione di uno dei due documenti concernenti l'incremento occupazionale comporta la mancata assegnazione del relativo punteggio

10.2 Qualora si renda necessario, gli uffici regionali, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potranno richiedere all'impresa la regolarizzazione dell'autentica della firma e/o chiarimenti sugli investimenti, sulla documentazione e sulle spese stesse. L'impresa dovrà far pervenire dette integrazioni e/o chiarimenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro, nel



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

termine suindicato, della regolarizzazione dell'autentica verrà considerato come rinuncia all'intera domanda; il mancato chiarimento relativo agli investimenti ed alle spese entro il termine suddetto, comporterà l'inammissibilità delle spese o del tipo di investimento.

11 PRIORITA'

11.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità, con i seguenti punteggi:

ESERCIZIO	PUNTI
a) Nuovi esercizi commerciali ³ (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2012 ed entro la data di presentazione della domanda)	10
a) Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Per le società in nome collettivo e le società di fatto i titolari sono tutti i soci. Per le società in accomandita semplice il titolare è un socio accomandatario. Per le società semplificata a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 si applica tale punteggio. Per le società a responsabilità limitata, che non rientrano tra quelle di cui al punto precedente, e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio.	20
c) Esercizi commerciali ubicati nei centri storici Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico.	8
d) Esercizi commerciali i cui titolari siano organizzati in forma di ditta individuale, le società di persone e la società semplificata a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 con un numero di soci non superiore a tre.	5

³ Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al 01.01.2012 (non è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale sono subentrato era in attività prima dell'1.01.2012).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

e) Esercizi commerciali nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura pari o superiore al 70% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda	10
f) Esercizi commerciali nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100%	15
g) Esercizi commerciali che non hanno mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse) concernenti la medesima unità locale	10
h) Esercizi commerciali nei quali il titolare (se ditta individuale) o legale rappresentante (se società) è donna	4
i) Esercizi commerciali che hanno assunto dipendenti, a partire dall'1.1.2012 ed entro la data di scadenza del bando, a tempo pieno (40 ore) ed indeterminato: - N. 1 nuovi occupati - n. 2 nuovi occupati - + di n. 2 nuovi occupati E' escluso il lavoro stagionale E' considerato a tempo indeterminato il contratto di apprendistato	4 6 8
l) Esercizi commerciali che hanno assunto dipendenti, a partire dall'1.1.2012 ed entro la data di scadenza del bando, a tempo parziale (meno di 40 ore) ed indeterminato: - N. 1 nuovi occupati - n. 2 nuovi occupati - + di n. 2 nuovi occupati E' escluso il lavoro stagionale E' considerato a tempo indeterminato il contratto di apprendistato	2 4 6

11.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con le seguenti priorità:

- rapporto più alto tra l'entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del Comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
- soggetti che nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del bando, non abbiano ottenuto altre agevolazioni relative a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico);
- ordine cronologico di spedizione della domanda (fa fede la data del timbro postale o PEC).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

11.4 Le ditte ammesse e finanziate dovranno comunicare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della domanda, pena la revoca del contributo.

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

12.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande. La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- ✓ decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi entro 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- ✓ comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo del diniego ai soggetti esclusi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- ✓ decreto di liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prodotta dalla ditta beneficiaria.

12.2 Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nadia Luzietti – P.F. Turismo Commercio, e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063727 – Fax 0718063028 – e mail: nadia.luzietti@regione.marche.it

12.3 Il responsabili dell'istruttoria:

P.I. Luciano Morbidelli – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: luciano.morbidelli@regione.marche.it;
Geom. Maurizio Lacerra – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063723 – Fax 071/8063028 – e. mail: maurizio.lacerra@regione.marche.it;

12.4 Informazioni in merito al presente bando possono essere ottenute contattando:

P.I. Morbidelli Luciano – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: luciano.morbidelli@regione.marche.it;
Geom. Maurizio Lacerra – tel. 0718063723 – Fax 0718063028 – e mail: maurizio.lacerra@regione.marche.it
Sig.ra Pasqualucci Elisabetta – tel. 071/8063691 – Fax 071/8063028 – e mail: elisabetta.pasqualucci@regione.marche.it;
Sig.ra Antonietta Fiorentini – tel. 071/8063732 – Fax 071/8063028 – e mail: Antonietta.fiorentini@regione.marche.it

13. UTILIZZO DELLE RISORSE

13.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13.2 Eventuali risorse a destinazione vincolata, non utilizzate alla conclusione dell'attuazione del presente intervento, implementeranno la dotazione finanziaria degli interventi aventi medesima finalità negli anni successivi.

14. VARIAZIONI

14.1 Gli investimenti di cui al punto 3 devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.

14.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.

14.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.

14.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 20.000,00 al netto di IVA.

15. ESCLUSIONE E REVOCHE

15.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:

- mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nello stampato di domanda, salvo che il dato non sia comunque desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
- mancanza della firma e/o fotocopia di documento di identità valido, qualora non venga integrata, su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;
- mancato invio della documentazione di cui al precedente punto 10 del bando;
- presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali/SAB;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 9 del bando;
- mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua, di cui al precedente punto 5.2 del bando;
- presentazione della medesima domanda di contributo per l'intervento di cui all'allegato n. 1 e all'allegato n. 2).

15.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 20.000,00;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- mantenimento dell'occupazione per almeno 4 anni a decorrere dalla data di concessione del contributo
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche, l'accettazione del contributo entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione riguardante l'esito della domanda;

15.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche entro sessanta giorni l'utilizzo dei beni agevolati presso altra unità locale dell'impresa stessa;
- l'impresa abbia cessato l'attività prima dei quattro anni previsti dal c. 3 dell'art. 84 della LR n. 27/09;
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche, entro sessanta giorni, il trasferimento, la fusione, la scissione, la cessione, donazione o affitto d'azienda o dell'unità locale beneficiaria dell'agevolazione.
- si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 11 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili;
- mancato invio della documentazione di cui alla lettera c del punto 16.1.

16. CERTIFICAZIONE FINALE

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute (fatture e quietanze) dovrà essere effettuata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza dell'intervento. Essa consiste nell'acquisizione, agli atti della Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dei lavori effettuati di un tecnico iscritto all'albo nella quale, oltre ad indicare la data di inizio e fine lavori e l'intervento eseguito, deve essere indicato l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate relative ai lavori effettuati ed alle acquisizioni di attrezzature;
- b) nel caso di acquisto di soli attrezzature e/o arredi è sufficiente l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate.
- c) nel caso di nuova occupazione la ditta dovrà inviare entro il *31.03 di ciascun anno* (fino al raggiungimento del 4^a anno dalla data di concessione del contributo) la seguente documentazione:
 - copia della comunicazione obbligatoria unificato Lav per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale;
 - copia dell'ultima busta paga per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale.

16.2 Unitamente alla documentazione richiesta al punto 16.1 debbono essere presentate alla P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori, le fatture originali, quietanzate o con lettera liberatoria del fornitore, per l'apposizione del timbro da parte dell'ufficio e che verranno immediatamente restituite, nonché le relative fotocopie, le quali rimangono conservate agli atti dell'ufficio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.3 Costituisce quietanza:

- 1) bonifico bancario;
- 2) assegno circolare/bancario con estratto conto bancario da cui risulti l'accreditamento in favore del fornitore;
- 3) lettera liberatoria del fornitore.

16.4 Copia dell'autorizzazione amministrativa, o dichiarazione di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività al Comune di apertura nei casi di esercizio di vicinato/SAB.

17. DOTAZIONE FINANZIARIA

17.1. L'onere del presente intervento, pari ad € 650.000,00 fa carico al capitolo 31704211 U.P.B. 31704 del bilancio 2013.

Eventuali ed ulteriori risorse, anche di provenienza statale, che si renderanno disponibili, potranno essere utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria del suddetto intervento.

18. ISPEZIONI E CONTROLLI

18.1 La regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

19. PRIVACY

19.1 Ai sensi del D.lgs. 196 del 2003 "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2)

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI NEI COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI

INTERVENTI DI CUI ALLA D.G.R. N. 482/2013

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il presente intervento mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali nonché l'incremento occupazionale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti beneficiari sono:

- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio⁴, esistenti⁵;
- b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti;

2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- attività di farmacie salvo le parti di attività commerciali derivanti da SCIA ai sensi della L.R. n. 27/09 o da autorizzazioni comunali per tabelle speciali di cui al DM n. 375/98;
- attività che prevedono trasformazione di prodotti;
- attività di rivendita di carburanti (impianti di distribuzione carburanti) ad eccezione delle attività tipiche del commercio annesse all'attività principale (esercizi di vicinato, SAB, giornali e riviste);
- attività di noleggio, salvo vi sia l'autorizzazione a vendita delle merci;
- attività di commercio all'ingrosso;
- attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);

⁴ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento al regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008.

⁵ Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di autorizzazione amministrativa o SCIA per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- attività artigianali per la produzione propria;

c) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 27/09.

2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata, nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- Costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale e al deposito delle merci (le spese relative al deposito merci sono ammissibili a contributo anche se il deposito non è contiguo all'unità locale);
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande;
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande (ad eccezione di complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AIUTO

4.1 Il contributo regionale concesso è pari al 20% della spesa riconosciuta ammissibile.

4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 20.000,00 e superiore a Euro 100.000,00.

5.2 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva – dettaglio e ingrosso – svolte congiuntamente, sono ammissibili esclusivamente gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In particolare, nel caso di attività promiscua, commerciale e artigianale, non rientrano le spese inerenti i laboratori di produzione anche se funzionali all'attività di vendita.

Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale pena l'esclusione della domanda.

- 5.3 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.
Tutte le spese devono essere di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:

- l'acquisto dei veicoli;
- acquisto di beni usati;
- le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- acquisto di PC portatili, Notebook o assimilati;
- spese sostenute in leasing;
- telefonia mobile;
- fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00 IVA esclusa;
- interessi passivi;
- complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- piante, vasi, fiori, ecc.;
- distributori automatici;
- stoviglie, posate, biancheria, ecc.
- sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc)."

6.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisto di aziende, sia per quanto riguarda l'avviamento che l'acquisto di attrezzature ed arredi.
Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria, salvo proroga per causa di forza maggiore o per motivi ostativi la regolare esecuzione dei lavori e, comunque per un periodo non superiore ai 2 mesi, opportunamente documentata, da richiedere alla P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori, con lettera A/R o PEC almeno 30 giorni prima del termine previsto per la scadenza dei lavori.

Il progetto si intende ultimato quanto tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite e tutte le fatture quietanzate.

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della decadenza alle imprese interessate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

7.3 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2012

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Per l'anno in corso le domande (in bollo) per la concessione dei contributi (reperibile c/o il Servizio regionale competente, i CAT, gli Sportelli informativi regionali, o scaricabili dal sito internet: www.regione.marche.it o www.commercio.marche.it alla voce bandi) dovranno essere inoltrate tramite:

- posta ordinaria con raccomandata e avviso di ricevimento indirizzandole a: Regione Marche- P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori – Via Tiziano, 44 – 60125 – Ancona – rif. Progetti per la riqualificazione e valorizzazione imprese commerciali nei comuni sotto i 5.000 abitanti.
- oppure*
- PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: regione.marche.funzionectc@emarche.it.

a decorrere dalla data di pubblicazione del bando approvato con decreto del dirigente sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

9.2 Per le domande relative agli anni 2014 e seguenti, ove non diversamente disposto, le stesse dovranno essere inoltrate con le modalità che verranno approvate con decreto del dirigente P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori.

9.3 Per la data di invio delle domande e delle integrazioni e di ogni altra comunicazione, per la raccomandata fa fede il timbro apposto dall'ufficio postale di spedizione ai sensi dell'art. 4 della LR n. 44/94 e per l'invio tramite PEC fa fede i riferimenti temporali, data e ora, riportati sul messaggio ricevuto che attesta l'avvenuto invio ai sensi D.lgs 82/2005 art. 6.

La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda. La Regione non assume inoltre responsabilità per ritardi conseguenti ad eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il mancato assolvimento della imposta di bollo non comporta esclusione, ma la sua regolarizzazione, su richiesta del responsabile del procedimento ovvero, in caso di ulteriore adempimento, presso i competenti uffici finanziari.

9.4 Deve essere presentata una domanda per ogni singolo esercizio commerciale; pertanto, non sarà accettata un'unica domanda riferita a più esercizi commerciali.

9.5 Le domande devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 11 della L. n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della L. n. 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) come recepito nel testo unico delle leggi sulla documentazione amministrativa (DPR n. 445/2000).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 9.6 La domanda presentata fuori del termine fissato, o con modalità diverse dalla raccomandata o PEC, o mancanti di uno dei dati e/o allegati richiesti nello stampato non verranno prese in considerazione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 9.7.
- 9.7 E' accoglibile la domanda presentata anche su modulistica diversa da quella regionale a condizione che contenga tutte le informazioni previste dal presente bando.
- 9.8 L'impresa che presenta domanda di contributo per il presente intervento (allegato n. 2) non può presentare la stessa domanda per l'intervento di cui all'allegato n. 1, pena l'esclusione di entrambe le domande.
- 9.9 Qualora il richiedente abbia ottenuto per la medesima unità locale un contributo sul bando 2012 (L.R. 27/09) e gli sia stato revocato il contributo per mancata o insufficiente rendicontazione entro i termini previsti, non potrà presentare domanda sul bando 2013.

10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

10.1 Alla domanda devono essere allegati:

- a) elenco delle spese da sostenere o sostenute corredato delle copie dei preventivi dei lavori, debitamente firmati dalla ditta fornitrice, e degli acquisti da effettuare e/o dalle copie delle fatture dei lavori e degli acquisti già effettuati;
- b) nel caso di costruzione o ampliamento d'immobile:
 - copia del computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato;
 - elenco prezzi, come base di riferimento sarà considerato il prezzario regionale;
- c) nel caso di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione:
 - copia del documento concessorio o autorizzatorio rilasciato dal Comune, ovvero copia della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) unitamente al progetto firmato da un tecnico abilitato. Nel caso in cui il regolamento edilizio comunale non richieda la presentazione della SCIA è sufficiente il progetto firmato da un tecnico abilitato. Non saranno prese in esame le spese sostenute per manutenzione ordinaria.
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del presente bando, non ha percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico).
e dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa non ha mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del "de minimis".
- g) nel caso di nuova occupazione:
 - copia della comunicazione obbligatoria unificato Lav per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale;
 - copia dell'ultima busta paga per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale.

La mancata presentazione di uno dei due documenti concernenti l'incremento occupazionale comporta la mancata assegnazione del relativo punteggio.

10.2 Qualora si renda necessario, gli uffici regionali, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potranno richiedere all'impresa la regolarizzazione dell'autentica della firma e/o chiarimenti sugli investimenti, sulla documentazione e sulle spese stesse. L'impresa dovrà far pervenire dette



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

integrazioni e/o chiarimenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro, nel termine suindicato, della regolarizzazione dell'autentica verrà considerato come rinuncia all'intera domanda; il mancato chiarimento relativo agli investimenti ed alle spese entro il termine suddetto, comporterà l'inammissibilità delle spese o del tipo di investimento.

11. PRIORITA'

11.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità, con i seguenti punteggi:

ESERCIZIO	PUNTI
a) Nuovi esercizi commerciali ⁶ (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2012)	10
a) Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Per le società in nome collettivo e le società di fatto i titolari sono tutti i soci. Per le società in accomandita semplice il titolare è un socio accomandatario. Per le società semplificata a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 si applica tale punteggio. Per le società a responsabilità limitata, che non rientrano tra quelle di cui al punto precedente, e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio.	20
c) Esercizi commerciali ubicati nei centri storici Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante documento del comune attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico.	8
d) Esercizi commerciali i cui titolari siano organizzati in forma di ditta individuale, le società di persone e la società semplificata a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 con un numero di soci non superiore a tre.	5
e) Esercizi commerciali nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura pari o superiore al 70% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda	10

⁶ Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al 01.01.2012 (non è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale sono subentrato era in attività prima dell'1.01.2012).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

f) Esercizi commerciali nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100%	15
g) Esercizi commerciali che non hanno mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse) concernenti la medesima unità locale	10
h) Esercizi commerciali nei quali il titolare (se ditta individuale) o legale rappresentante (se società) è donna	4
i) Esercizi commerciali che hanno assunto dipendenti, a partire dall'1.1.2012 ed entro la data di scadenza del bando, a tempo pieno (40 ore) ed indeterminato: - N. 1 nuovi occupati - n. 2 nuovi occupati - + di n. 2 nuovi occupati E' escluso il lavoro stagionale E' considerato a tempo indeterminato il contratto di apprendistato	4 6 8
l) Esercizi commerciali che hanno assunto dipendenti, a partire dall'1.1.2012 ed entro la data di scadenza del bando, a tempo parziale (meno di 40 ore) ed indeterminato: - N. 1 nuovi occupati - n. 2 nuovi occupati - + di n. 2 nuovi occupati E' escluso il lavoro stagionale E' considerato a tempo indeterminato il contratto di apprendistato	2 4 6

11.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con le seguenti priorità:

- rapporto più alto tra l'entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
- soggetti che nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del bando, non abbiano ottenuto altre agevolazioni relative a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico);
- ordine cronologico di spedizione della domanda (fa fede la data del timbro postale o PEC).

11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

11.4 Le ditte ammesse e finanziate dovranno comunicare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito della domanda, pena la revoca del contributo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

12.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- ✓ decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi entro 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- ✓ comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo del diniego ai soggetti esclusi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- ✓ decreto di liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione prodotta dalla ditta beneficiaria.

12.2 Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nadia Luzietti – P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 071/8063727 – Fax 071/8063028 – e mail: nadia.luzietti@regione.marche.it

12.3 I responsabili dell'istruttoria sono:

P.I. Luciano Morbidelli – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: luciano.morbidelli@regione.marche.it;
Geom. Maurizio Lacerra – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063723 – Fax 071/8063028 – e. mail: maurizio.lacerra@regione.marche.it;

12.4 Informazioni in merito al presente bando possono essere ottenute contattando:

P.I. Morbidelli Luciano – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: luciano.morbidelli@regione.marche.it;
Geom. Maurizio Lacerra – tel. 0718063723 – Fax 0718063028 – e mail: maurizio.lacerra@regione.marche.it
Sig.ra Pasqualucci Elisabetta – tel. 0718063691 – Fax 0718063028 – e mail: elisabetta.pasqualucci@regione.marche.it;
Sig.ra Antonietta Fiorentini – tel. 071/8063732 – Fax 071/8063028 – e mail: Antonietta.fiorentini@regione.marche.it

13. UTILIZZO DELLE RISORSE

13.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

13.2 Eventuali risorse a destinazione vincolata, non utilizzate alla conclusione dell'attuazione del presente intervento, implementeranno la dotazione finanziaria degli interventi aventi medesima finalità negli anni successivi.

14. VARIAZIONI

14.1 Gli investimenti di cui al punto 3 devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.

14.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.

14.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 20.000,00 al netto di IVA.

15. ESCLUSIONE E REVOCHE

15.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:

- mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nello stampato di domanda, salvo che il dato non sia comunque desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
- mancanza della firma e/o fotocopia di documento di identità valido, qualora non venga integrata, su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;
- mancato invio della documentazione di cui al precedente punto 10 del bando;
- presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali/SAB;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 9 del bando;
- mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua, di cui al precedente punto 5.2 del bando;
- presentazione della medesima domanda di contributo per l'intervento di cui all'allegato n. 1 e all'allegato n. 2).

15.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 20.000,00;
- mantenimento dell'occupazione per almeno 4 anni a decorrere dalla data di concessione del contributo.
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche, l'accettazione del contributo entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione riguardante l'esito della domanda.

15.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche entro sessanta giorni l'utilizzo dei beni agevolati presso altra unità locale dell'impresa stessa;
- l'impresa abbia cessato l'attività prima dei quattro anni previsti dal c. 3 dell'art. 84 della LR n. 27/09;
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche, entro sessanta giorni, il trasferimento, la fusione, la scissione, la cessione, donazione o affitto d'azienda o dell'unità locale beneficiaria dell'agevolazione;
- si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 11 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili.
- mancato invio della documentazione di cui alla lettera c del punto 16.1.

16. CERTIFICAZIONE FINALE

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute (fatture e quietanze) dovrà essere effettuata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza dell'intervento. Essa consiste nell'acquisizione, agli atti della P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori, della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dei lavori effettuati di un tecnico iscritto all'albo nella quale, oltre ad indicare la data di inizio e fine lavori e l'intervento eseguito, deve essere indicato l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate relative ai lavori effettuati ed alle acquisizioni di attrezzature;
- b) nel caso di acquisto di soli attrezzature e/o arredi è sufficiente l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate.
- c) nel caso di nuova occupazione la ditta dovrà inviare entro il *31.03 di ciascun anno* (fino al raggiungimento del 4^a anno dalla data di concessione del contributo) la seguente documentazione:
 - copia della comunicazione obbligatoria unificato Lav per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale;
 - copia dell'ultima busta paga per ogni nuova assunzione di dipendenti interessata all'incremento occupazionale

16.2 Unitamente alla documentazione richiesta al punto 16.1 debbono essere presentate alla P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori, le fatture originali, quietanzate o con lettera liberatoria del fornitore, per l'apposizione del timbro da parte dell'ufficio e che verranno immediatamente restituite, nonché le relative fotocopie, le quali rimangono conservate agli atti dell'ufficio.

16.3 Costituisce quietanza:

- 1) bonifico bancario;
- 2) assegno circolare/bancario con estratto conto bancario da cui risulti l'accreditamento in favore del fornitore;
- 3) lettera liberatoria del fornitore.

16.4 Copia dell'autorizzazione amministrativa, o dichiarazione di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività al Comune di apertura nei casi di esercizio di vicinato/SAB.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17. DOTAZIONE FINANZIARIA

17.1. L'onere del presente intervento, pari ad € 250.000,00 fa carico al capitolo 31704211 U.P.B. 31704 del bilancio 2013.

Eventuali ed ulteriori risorse, anche di provenienza statale, che si renderanno disponibili, potranno essere utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria del suddetto intervento.

18. ISPEZIONI E CONTROLLI

18.1 La regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

19. PRIVACY

19.1 Ai sensi del D.lgs. 196 del 2003 "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.